

20 Aprile 2008

# MONTEFORT NOTIZIE

8  
anno XVII



Parrocchia  
S. Luigi Grignon  
di Montfort

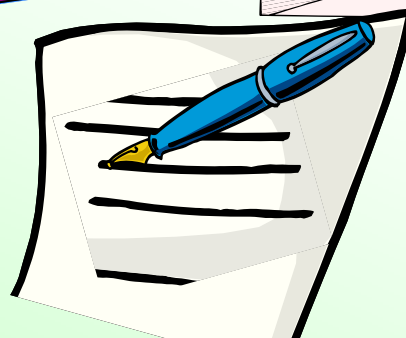
VIALE DEI MONFORTANI 50

00135 ROMA

TEL 06 338.61.88 - FAX 06 338.61.89

parrocchia@sanluigidimontfort.com

www.sanluigidimontfort.com



Padre Gottardo Gherardi parroco

Foglio di informazione della Parrocchia San Luigi di Montfort

Cari fratelli e sorelle,  
la chiesa italiana, dopo l'Anno Santo, ha scelto come programma pastorale per l'inizio del nuovo millennio, l'impegnativo compito "**comunicare il Vangelo in un mondo che cambia**", raccogliendo l'invito di Giovanni Paolo II a guardare verso l'orizzonte ampio del mondo degli uomini d'oggi come un giorno Gesù disse a Simone: "Prendi il largo e getta le reti per la pesca", raccomandandoci di tenere gli occhi fissi su Gesù Cristo, "contemplatori del suo volto".

È un compito "gravoso e glorioso" come sottolinea il documento conciliare, perché il Vangelo rimane sempre lo stesso, Parola che non passa, ma cambiano le situazioni e le opinioni degli uomini, e la costante fatica dei pastori e operatori pastorali è trovare le vie più adatte e comprensibili per portare ai nostri contemporanei la parola di Gesù, sempre rimanendo fedeli alla verità che ci ha insegnato.

Ci è stata di grande conforto la chiara affermazione del

ruolo determinante e insostituibile della parrocchia nel momento attuale, nel contesto italiano, vista come "**la Chiesa di Dio che sta in mezzo alle case degli uomini**", luogo dove tutti possono incontrare il Vangelo e "grembo di fede" in cui si diventa cristiani e si appartiene al popolo di Dio. Presente ovunque nel territorio, volto amico per la gente che la conosce ed ama rivolgersi ad essa in tanti momenti importanti della vita, costituisce il luogo più idoneo perché tutte le categorie di persone e tutte le condizioni di vita possano incontrare il Vangelo e fare esperienza di Chiesa "famiglia di Dio".

Concludendo il Convegno Ecclesiale di Verona il cardinale Tettamanzi affermava come la "**parrocchia deve assumere un preciso orientamento dinamico: non basta attendere la gente ma occorre andare loro incontro e soprattutto entrare nella vita concreta e quotidiana**". La via della missione più adatta al tempo presente e più comprensibile ai nostri con-

temporanei prende la forma della testimonianza umile e appassionata, radicata in una spiritualità profonda. È evidente che per essere tali occorre che essi abbiano una chiara, convinta e forte coscienza della loro identità di cristiani, della novità e diversità che ci viene dal battesimo, radicati nella fede del Signore risorto e parte viva della Chiesa che annuncia al mondo la parola che salva.

## all'interno

Editoriale (GOTTARDO GHERARDI)

A padre Gottardo

Scout: Impresa del Reparto Antares

\*\*\* Asterischi \*\*\*:

Pregliera per il 25° anniversario di sacerdozio

Caritas

Malawi

Avvisi per la comunità

Teneteli d'occhio

Don Giosy Cento

Emergono così tre priorità che siamo chiamati a raccogliere: prima di tutto **che la Chiesa è per il mondo, che il Vangelo va annunciato a tutti**, che occorre uscire dallo spazio sacro delle nostre comunità per “dire” Gesù, volto missionario della parrocchia. Secondo, che **la via più adatta per questo rinnovato annuncio di Cristo è la testimonianza credibile**, personale e comunitaria, “veri testimoni del Risorto e in tal modo portatori di gioia e speranza nel mondo, in concreto in quelle comunità di uomini nelle quali viviamo” (Benedetto XVI a Verona). Terzo, che per poter essere tali **occorre una forte esperienza di Chiesa**, comunità cristiana dove si ascolta e accoglie la Parola, si incontra

Gesù risorto e vivo nell’Eucaristia e nella comunione coi fratelli, il “rovetto ardente” da cui partire per la missione che Gesù ci chiede: “mi sarete testimoni”. Non credo sia una forzatura considerare queste indicazioni come **“i segni del tempo”** che la Chiesa italiana ci chiede di accogliere e tradurre nelle nostre comunità parrocchiali.

Senza dimenticare altre urgenze che sorgono dall’attenta lettura dei documenti sopra citati: intanto che è **“l’ora dei laici”**, come già affermava la Christifideles laici, perché sempre più si avverte il bisogno della loro tipica testimonianza evangelica e umana al servizio del bene comune; che tenendo fissi gli occhi su Gesù non possiamo trascura-

re il suo primo atteggiamento verso la gente che è la **“compassione”**, bene illustrato dalla parabola del buon Samaritano, banco di prova del comandamento nuovo e segno distintivo dei discepoli, e che tutti, ognuno per la sua parte, **apparteniamo a un solo corpo, il Corpo mistico di Cristo**, e la diverse parti sono per natura fatte per operare insieme.

Per realizzare questo è necessario passare da una pastorale di semplice “conservazione dell’esistente”, perché non si può più dare per scontato che tutti conoscano Gesù e il Vangelo ad una “conversione missionaria” che torni ad annunciare Gesù Cristo salvatore del mondo e di ogni persona.



## *A padre Gottardo il racconto di una nonna*

A sei anni mi misero in piedi su una sedia davanti la porta di una chiesa, per esprimere a nome della comunità un pensiero di benvenuto ad un novello sacerdote, in occasione della celebrazione della prima S. Messa.

Naturalmente per la mia età non ero in grado di percepire il significato di ciò che, come un piccolo pappagallo, dicevo, però capivo che facevo parte di un momento molto importante per la comunità.

In occasione del 25° anniversario della Sua ordinazione sacerdotale voglio dirLe alcune parole di quell’occasione.

*“T’ha eletto Dio. Sì, esulta e fiducioso ascendi al sacro altare, recinta la fronte immacolata del radioso diadema regale di Levita. L’inno festante di uno stuol gaudioso trasmetta a Te un’armonia gradita e a noi la gioia di averti Padre e Pastore per tutta la vita”.*

Dal ricordo di una nonna di 72 anni che si sente ancora bambina e felice di ricordare quei momenti lontani e pieni di significato.

Con tutto il cuore Le auguro buon proseguimento nella Sua missione sacerdotale anche a nome del Gruppo Anziani e che il Signore faccia di Lei un santo sacerdote.

# SPETTACOLARE EVENTO ANNI '70

## Organizzato per stupirvi!!!

Immaginate di salire sulla macchina del tempo, ritornare indietro negli anni Settanta tra hippies, disco music e viaggi "on the road"... Mescolate il tutto... ed avrete solo una vaga idea di quello che troverete nella fantastica serata organizzata dal

Reparto Antares del gruppo scout Roma 6.

Riguardo al grande evento...

Pagando soltanto una piccola somma (ovviamente in lire... !?!) potrete gustare una prelibata cena preparata dai migliori chef del reparto con tanto di dolci e divertentissime attrazioni.

Sarete ovviamente coinvolti in una girandola di fantastici quiz, giochi e balli sfrenati, e per i piu' coraggiosi e' stato organizzato un appassionante

karaoke con musiche dal vivo!

Inoltre, bellissime ragazze paragonabili a modelle professioniste, sfileranno per voi con appariscenti vestiti anni Settanta, per riportarvi

all'atmosfera magica di quel periodo. Oltre a tutto questo alcuni dei piu' famosi comici di fama mondiale si esibiranno in uno strabiliante spettacolo di cabaret.

OPS!! ... Dimenticavamo il particolare piu' importante!!!

Il ricavato di tutto questo divertimento, andra' in favore della missione monfortana in Malawi!!

Ci impegneremo al massimo per garantirvi un evento spettacolare senza precedenti nella storia...

Il divertimento e' assicurato sia per voi che per noi!!

E ricordate: chi verra' vestito anni '70, paghera' di meno!!!



# \* \* \* ASTERISCHI \* \* \*

*In occasione dei 25 anni di sacerdozio del nostro Parroco Padre Gottardo facciamo nostra questa preghiera di Santa Teresina di Gesù bambino ...*


Gesù mio, ti ringrazio perché adempi  
uno dei miei più grandi desideri:  
quello di avere un fratello sacerdote e apostolo!

Sono indegna, è vero, di questo favore;  
ma giacché ti degni di concedere  
alla tua povera piccola sposa  
la grazia di lavorare in modo speciale  
per la santificazione di un anima destinata al sacerdozio,  
con gioia ti offro per essa tutte le preghiere  
e i sacrifici di cui posso disporre.

Ti chiedo, o mio Dio, di non guardare ciò che sono,  
ma ciò che vorrei e dovrei essere,  
cioè una religiosa tutta infiammata del tuo amore.

Tu lo sai, Signore: l'unica mia ambizione  
è di farti conoscere e amare: e ora il mio desiderio sarà attuato.

Io non posso che pregare e soffrire;  
ma colui che ti degni di unire a me con i dolci vincoli della carità,  
scenderà nella pianura a combattere per conquistare dei cuori,  
mentre io, sulla montagna del Carmelo,  
ti supplicherò di accordargli la vittoria.

Divino Gesù, esaudisci la preghiera che ti rivolgo per lui  
che aspira d'essere tuo missionario:   
custodiscilo in mezzo ai pericoli del mondo,  
fagli sentire sempre più il niente e la vanità delle cose passeggere  
e la gioia di saperle disprezzare per amore tuo.

Già da ora il suo apostolato sublime si eserciti su coloro che lo circondano  
ed egli sia un apostolo degno del tuo cuore sacratissimo!

Maria, dolce Regina del Carmelo, a te affido l'anima del tuo futuro sacerdote,  
di cui sono l'indegna piccola sorella.

Degnati di insegnarli fin d'ora con quale amore tu toccavi il celeste bambino Gesù  
e lo avvolgevi in fasce: ugualmente egli un giorno ascenda al santo altare  
e porti nelle sue mani il Re dei cieli.

Ti chiedo ancora di custodirlo sempre all'ombra del tuo manto verginale,  
fino al momento felice in cui, lasciando questa valle di lacrime,  
potrà contemplare il tuo splendore e godere per l'eternità  
i frutti del suo glorioso apostolato.

*Per mio fratello missionario (Santa Teresina di Gesù Bambino)*

\* \* \* ASTERISCHI \* \* \*



# ... solo 36 ...

Domenica 9 marzo 2008 è stata la giornata della donazione parrocchiale del sangue: abbiamo raccolto solo 36 flaconi con 48 donatori presentatisi.

Considerando che è nota la scarsità di sangue nel Lazio (ne manca mediamente un terzo del necessario che bisogna quindi comprare dalle altre Regioni), la nostra Parrocchia si è attivata per sensibilizzare la nostra comunità, attuando diverse iniziative.

Tra queste gli articoli sui giornalini e gli avvisi a tutte le messe, lo striscione esposto sulla strada, gli oltre mille volantini distribuiti ai ragazzi del catechismo, dell'oratorio e dei gruppi scout, affinché si sensibilizzassero al problema fin da giovanissimi e diventassero portatori della tematica anche in famiglia, e infine la disponibilità e l'esempio di padre Francesco che, con il Parroco, è sempre tra i primi a donare.

Ciò nonostante non riusciamo ad arrivare alle 60/70 donazioni che ci si aspetterebbe da una Parrocchia.

La nostra Parrocchia è da oltre 40 anni che collabora con l'Ospedale Fatebenefratelli dell'Isola Tiberina per sopperire alla carenza di sangue ed è famosa per la generosità nella do-

nazione (ogni volta si presentavano oltre cento potenziali donatori con una raccolta che superava le 80 sacche di sangue) ed è dovere di tutti noi attuali parrocchiani continuare ad essere generosi e costanti.

Soprattutto considerando che la nostra Parrocchia è intitolata non a un mistico o a un teologo, ma proprio a san Luigi di Montfort, un uomo che per i suoi fratelli si donava con generosità e che per ogni donazione l'Ospedale Fatebenefratelli invia un'ambulanza con 10 collaboratori fra medici e paramedici e quindi con un notevole sforzo economico, siamo tutti chiamati a collaborare a RENDERE ROMA AUTOSUFFICIENTE PER IL SANGUE impegnandoci sia a donarlo che a farci promotori presso parenti, amici, conoscenti per risolvere un problema che ci riguarda come cittadini e come cristiani.

È un impegno al quale nessuno può sottrarsi, poiché quando occorre il sangue l'ammalato non può alzarsi dal letto d'ospedale per cercare donatori ma deve essere la cittadinanza, le strutture ospedaliere-sanitarie con le associazioni di volontariato del sangue a provvedere, organizzando la raccolta volontaria, responsabile, periodica del sangue.

## A contatto con la sofferenza ... una testimonianza

**Entrando** a far parte del volontariato Caritas parrocchiale, collaborando con la "banca del tempo", ho avuto modo di conoscere all'interno di alcune famiglie molte situazioni di disagio e di sofferenza, al punto di sentirmi inadeguata di fronte a problemi così grandi. Però in me c'era e c'è questo grande desiderio di apertura verso il prossimo bisognoso di aiuto.

**All'inizio** di questo cammino di carità cristiana credevo di dare qualcosa di me agli altri, invece mi sono resa conto che è stato molto di più quello che ho ricevuto.

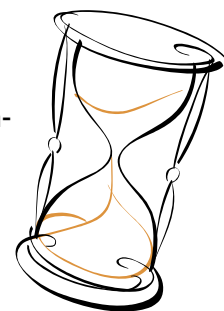
**Nell'incontro** con la sofferenza si stabilisce un rapporto di amicizia, di amore fraterno, di attenzione che porta alla condivisione non facendo sentire le persone isolate dal resto del mondo con il loro dolore.

**In** breve vi voglio raccontare una mia esperienza. In una delle famiglie che ho visitato, ho trovato una situazione molto triste tanto da trasmettermi un sentimento di impotenza e spesso nascondevo le mie lacrime.

**Ma** col tempo, frequentando con regolarità questa famiglia, con l'amore e la pazienza e soprattutto con l'aiuto del Signore è avvenuta una trasformazione in questa persona sofferente: ha imparato a socializzare e a stare volentieri in compagnia senza innervosirsi ed impaurirsi, godendo di alcune piccole cose, a sentire meno il suo disagio e la sua solitudine. Anche i familiari hanno trovato conforto nell'amicizia, nell'aiuto offerto loro, sfogandosi e "liberandosi" del loro dolore.

**Questo** cambiamento mi ha dato una gioia grande e tanta emozione.

**Sicuramente** sono stata guidata dal Signore che ci chiede proprio di fare piccoli gesti verso chi è meno fortunato di noi. Vi esorto: se vi è possibile dedicate un po' del vostro tempo a chi ne ha bisogno; vi accorgete di ricevere tanto.

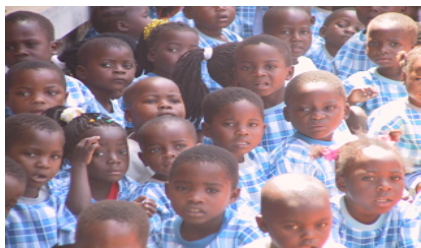


# PARROCCHIA SAN LUIGI DI MONTFORT

## PROGETTI REALIZZATI NELLE NOSTRE MISSIONI

Il Gruppo missionario della Parrocchia segue 755 adozioni a distanza, (680 in Malawi, 55 in Perù e 20 in Brasile). Inoltre, è stato adottato a distanza il personale della scuola materna di Mpiri in Malawi (la Preside, nove maestre e un giardiniere ).

Il 1° ottobre del 2005 è stata inaugurata da padre Gottardo la scuola materna di Mpiri con sei aule completamente arredate, un grande refettorio con tavoli e sedie e un'infermeria. La scuola è nata per ospitare circa 300 bambini e poter dare loro almeno un pasto al giorno ( l'unico della giornata).



*L'intera opera si è potuta realizzare grazie alle offerte di generosi donatori, dalle tante piccole offerte della nostra comunità, dalle numerose offerte dei genitori adottivi a distanza, dalle molte iniziative che si sono intraprese nei gruppi della parrocchia, dal fervido interessamento presso le scuole dove molte persone esercitano la loro professione. La scuola materna è stata sostenuta per tre anni (dal 2006 al 2008) con un contributo annuale di euro 5.000 offerto dalla comunità della Parrocchia di San Luigi di Montfort. Inoltre, è iniziata la costruzione di due cassette per le maestre che permetteranno una maggiore presenza e continuità nell'insegnamento e nell'educazione dei bambini. È già stato dato un anticipo per l'inizio dei lavori.*

*Nel 2007, nella scuola primaria di Mpiri, sono state fatte costruire 4 aule nuove e altre 14 sono state fatte ristrutturare (rifacimento tetto e pavimento, porte e finestre nuove). La scuola è stata ultimata a novembre del 2007.*



## PROGETTI DA REALIZZARE

### Costruzione di un ospedaletto con dispensario

Il progetto è stato proposto da padre Piergiorgio Gamba, nostro referente in Malawi, per l'enorme necessità di aiutare tante persone malate bisognose di cure e assistenza. Abbiamo già presentato il progetto alla Regione Lazio e al Comune di Roma e aspettiamo fiduciosi che ci arrivi qualche aiuto.

# PARROCCHIA SAN LUIGI DI MONTFORT

Viale dei Monfortani n.50 - 00135 ROMA

Tel. 063386188 - Fax: 063386189

## IMPORTANTE PER AIUTARE LE NOSTRE MISSIONI

Anche quest'anno nella prossima dichiarazione dei redditi hai la possibilità di scegliere tu a chi lo Stato deve destinare il **“5 per mille”** riservato al **volontariato ONLUS**.

### ABBIAMO BISOGNO DEL TUO AIUTO, affinché la scelta sia fatta per **L'ASSOCIAZIONE MONFORTANA AIUTO E SOLIDARIETÀ – ONLUS**

La tua preferenza ci permetterà di:

1. iniziare la costruzione di un ospedaletto con dispensario a MPIRI (Malawi), per salvare tante vite umane da malattie come l'AIDS, malaria, tubercolosi e denutrizione;
2. realizzare micro progetti in Malawi, Perù e Brasile dove operano suore e sacerdoti missionari, sostenendo anche il progetto delle adozioni a distanza che permette di aiutare i bambini nella loro famiglia e nel Paese di origine.

Alla voce “Scelta per la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF” del modulo per la dichiarazione dei redditi, apponi la tua firma nel primo riquadro in alto (dove c'è scritto “Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di attività sociale...”).

Inoltre, alla voce “Codice fiscale del beneficiario”

### **SCRIVI IL NOSTRO CODICE FISCALE:**

# **97250700586**

Fiduciosi nel tuo aiuto e nella tua sensibilità verso i tanti bambini che soffrono e sperano ancora nella vita, ti ringraziamo fin d'ora.

### **Si ringrazia tutta la comunità per la partecipazione alle varie iniziative e alla grande sensibilità verso i più poveri.**

Fondi raccolti dalla comunità della parrocchia di San Luigi Maria di Montfort per progetto ospedaletto con dispensario e mantenimento scuola materna a Mpiri (Malawi):

**Padre Francesco** il 6 novembre 2007 "varie iniziative e ACR" euro 1.000;

**Teatro e ACR** del 10 novembre 2007 euro 1.600;

**Mostra mercato** dell'8 e 9 dicembre 2007 euro 5.600;

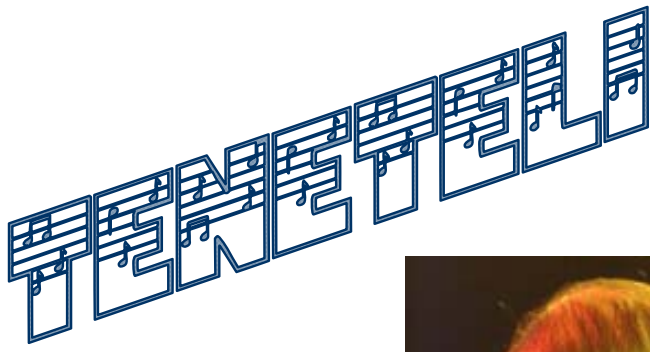
**Scuola Media Statale "Paolo Stefanelli"** del 23 dicembre 2007 euro 300;

**Tombolata** del 6 gennaio 2008 euro 1.650;

**Carovana della pace** del 12 febbraio 2008 euro 4.750.

**Cena del povero** dell'8 marzo 2008 euro 1.560;

**Mantenimento (anno 2008)** scuola materna di Mpiri (Malawi) euro 5.000.



# D'OCCHI

La serata concerto s'inserisce nel programma della Settimana Vocazionale e vuole essere un momento di riflessione sulla vocazione cristiana e sulla vocazione sacerdotale

e un rendimento di grazie a Dio per averci donato Padre Gottardo che proprio 25 anni fa si è consacrato in eterno al Signore.

Ma chi è questo Cantautore di Dio che con le sue canzoni e con le sue parole ha segnato la crescita nel-

la fede di molti di noi? Vediamo di tracciare una breve biografia.

Don Giuseppe Cento è nato a Ischia di Castro in provincia di Viterbo.

Già da bambino tutti lo chiamavano Giosy. Don Giosy - o più semplicemente Giosy - prete cantautore ben presto conosciuto in tutta Italia e all'estero, ha iniziato il "Ministero della canzone" negli anni dell'immediato post-Concilio, gli anni Settanta, mettendo al servizio della comunicazione



con i giovani il suo "carisma" della canzone, vissuto e valorizzato come strumento di dialogo.

Cantare la vita, il vangelo, i valori cristiani, con una sensibilità che lo fa sentire vicino al cuore della gente e soprattutto dei giovani, è

stato e continua ad essere una irrinunciabile esigenza e un moderno servizio al popolo di Dio.

Ai giovani ha sempre raccontato con semplicità e forza la sua vocazione; con loro ha affrontato i laceranti problemi del nostro

tempo che li coinvolgono e li disorientano, e nelle sue canzoni dà voce alla loro esperienza e alla loro ricerca dei valori essenziali che possono dare senso alla vita.

Con i giovani si è messo in ascolto della Parola sempre nuova di Dio, per fare spazio alla luce che viene dall'alto a illuminare le situazioni e le scelte quotidiane, per celebrare la fede nell'uomo-Dio Gesù, punto focale della storia di tutti e di ognuno.

Insomma il suo pubblico privi-

**SABATO 3 MAGGIO**  
**saremo davvero felicissimi**  
**di avere nella nostra Parrocchia**  
**GIOSY CENTO**  
**per una serata di canto**  
**e preghiera insieme a lui...**





legiato sono i giovani ai quali non solo dedica canzoni ma attenzione, tempo ed energia.

Le sue canzoni... sono oltre 700! E sono utilizzate nella catechesi, nella liturgia, nelle attività di animazione dei gruppi giovanili.

Ricordiamo tra l'altro:

*"ACQUA SIAMO NOI", "BEATI VOI", "LAUDATO SII", "PRENDIMI PER MANO", "SILENZIOSO DIO", "LA VELA E IL VENTO"* quest'ultimo presentato in anteprima al nostro Gruppo di "Famiglie in cammino"



inglese e spagnolo.

Aggiungiamo ancora qualcosa... Giosy è il fondatore dell'Associazione "Il mio Dio canta giovane", consulente musicale del "Meeting dei giovani" di Pompei, è stato, tra l'altro, direttore artistico del Meeting dei giovani

verso il Giubileo, dal titolo significativo "Giovani 2000: lasciateci nascere!!" e delle due serate musicali "Dal Concilio al Giubileo: la canzone di Dio" che si sono tenute al teatro Ariston di Sanremo il 26 e 27 Novembre 1999.

Dal 1997 il gruppo dei Parsifal (13 elementi) accompagnano in giro per l'Italia il sacerdote, con lo scopo di una evangelizzazione delle Piazze, riscuotendo successi e consensi da chi li accoglie. Il gruppo e Don Giosy

offrono questo servizio con spirito di sacrificio e di umiltà e con grande impegno professionale.

E comunque a conclusione di tutto... per saperne di più potete visitare il sito [www.giosycento.it](http://www.giosycento.it) ma se volete veramente conoscere questa anima di Dio lasciatevi semplicemente raggiungere da lui...



in un indimenticabile pomeriggio trascorso insieme a Soriano al Cimino...

Nei suoi anni di attività Don Giosy ha toccato moltissime città e nazioni del mondo. Ha percorso tutta l'Italia, la Francia, la Svizzera, la Spagna, la Polonia, la Germania, il Canada, gli Stati Uniti, l'Africa e recentemente la Corea e Cuba.

Questo ha fatto sì che alcuni suoi Cd siano stati tradotti in



emmeelle

# AVVISI ALLA COMUNITÀ

**Sabato 19 e domenica 20 aprile, 50 ragazzi della nostra parrocchia, riceveranno il sacramento della Cresima.**

Preghiamo per loro perché lo Spirito santo scenda copioso e li renda forti e coraggiosi contro lo spirito del male.

**Sabato 19 alle ore 20.30 e domenica 20 alle 17.30, in teatro, ci saranno le ultime due repliche della commedia di Eduardo De Filippo "Napoli milionaria!" messa in scena dal "Gruppo Teatrale Monfortani Senior".**

**Nei giorni 24-25-26 aprile ci sarà il triduo in preparazione alla festa di San Luigi di Montfort che sarà celebrata domenica 27.**

La Santa messa serale, con l'omelia, sarà celebrata da Padre Sergio Gaspari, missionario monfortano e animata dal "Coro Montfort".

**Il 27 aprile festa solenne di San Luigi di Montfort. La santa messa concelebrata delle ore 11.00 sarà animata dal Coro "Incanto Vivo".**

**Dal 27 al 4 maggio si terrà la Settimana Vocazionale dal tema: "Corro per la via del tuo amore" con varie iniziative quali la Veglia di preghiera e l'adorazione notturna, il concerto vocazionale. Per i giovani, dal 28 al 30, alle 7.10 in chiesa, ci sarà un breve momento di preghiera. Seguirà una conviviale colazione**

**Venerdì 9 maggio, alle ore 21.00, in chiesa, Veglia di Pentecoste, per chiedere il dono dello Spirito.**

*Ricordiamo che tutti i numeri di Montfort Notizie sono consultabili sul sito della parrocchia:  
[www.sanluigidimontfort.com/parrocchia/montfortnotizie/](http://www.sanluigidimontfort.com/parrocchia/montfortnotizie/)*

## ORARIO UFFICIO

Da Settembre a Giugno

Tutti i giorni eccetto mercoledì e domenica

Mattina: dalle ore 9,30 alle 12,00

Pomeriggio: dalle ore 16,00 alle 19,00

Luglio e Agosto

Martedì, giovedì e sabato

Mattina: dalle ore 10,0 alle 12,00

Pomeriggio: dalle ore 17,00 alle 19,00

Ciclostilato in proprio



La Redazione

## ORARIO DELLE MESSE

Da Settembre a Giugno

Feriali: 7,30 - 8,30 - 18,30 (19,00)

Festive: 8,00 - 9,30 - 11,00 - 12,15 - 18,30 (19,00)

Luglio e Agosto

Feriali: 8,30 - 19,00

Festive: 8,00 - 9,30 - 11,00 - 19,00

**PADRE  
GOTTARDO GHERARDI**

**PADRE FRANCESCO CASTRIA  
Maurizio e Valeria Landi**

**Marisa Mastrangelo  
Andrea Maurizi**

**Daniele Panico  
Domenico Panico**